

**Privatizzazioni**

# E ai soci di Renault Senard svela: fu Le Maire a dirmi di parlare con Fca

di **Giuliana Ferraino**

E' ancora possibile la fusione tra Fca e Renault? «Mai dire mai», afferma Jean-Dominique Senard, presidente del gruppo automobilistico francese, all'assemblea degli azionisti che si è tenuta ieri a Parigi, «deluso» che un progetto «eccezionale» non sia andato avanti, perché lo Stato francese, primo socio con il 15%, chiedeva più tempo. Alla riunione del consiglio di amministrazione, la settimana scorsa, «i rappresentanti dello Stato «non hanno condiviso

l'analisi e il voto», ha spiegato. Rivelando che fu proprio il ministro dell'Economia, Bruno Le Maire ad avergli «suggerito alcuni mesi fa di prendere contatto con i manager di Fca». Senard lascia, però, la porta aperta a una possibile ripresa delle discussioni con Fca. «Quello che sarà il futuro, non lo so. Questo progetto resta nella mia testa come davvero notevole e eccezionale», ribadisce il presidente di Renault, ieri riconfermato dagli azionisti. «Senard si è

smarcato dal governo, in stile Marchionne, e ha denunciato l'ingerenza della politica. Quando una quota pubblica è mal gestita, invece che una garanzia diventa un danno per le imprese e i lavoratori. Fca e Renault sono troppo piccoli per essere player globali, sono destinati a fare alleanze», commenta il leader della Fim, Marco Bontivogli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Jean-Dominique Senard, presidente di Renault

